

## VareseNews

### Dalla scuola alla velostazione, “ecco le nostre idee concrete per difendere l’ambiente”

**Pubblicato:** Venerdì 25 Ottobre 2019



«Inizia un percorso che ci porterà a fine mandato: cercheremo di portare almeno una mozione a ogni consiglio, per discuterne e prendere provvedimenti concreti». Il **Partito Democratico** di **Gallarate** ha presentato i propri piani in campo ambientale, dopo la mozione, a firma **Anna Zambon**, presentata lo scorso 26 settembre – e approvata all’unanimità – che impegna la giunta ad approvare misure che riducano le emissioni di CO2 e l’inquinamento atmosferico.

«Prima di tutto – spiega il segretario **Davide Ferrari** – vogliamo discutere la mozione che avevamo portato in consiglio nel febbraio 2017, finora mai discussa. Allora c’era da fare il piano di governo del territorio (poi naufragato dopo l’avvio dell’**inchiesta mensa dei poveri**, e che le opposizioni ribattezzarono ‘**piano di governo delle tangenti**’, ndr) e non fu discussa. Si trattava di una mozione strategica, che ora abbiamo corredato con alcune proposte concrete».

«Sono – afferma Zambon – proposte non troppo dispendiose, attuabili in poco tempo, che incentivino la **mobilità sostenibile**. La **velostazione** è una di queste: uno spazio, in prossimità della stazione, dove poter parcheggiare le proprie biciclette, a cui accedere con un codice d’ingresso videosorvegliato. Un esempio? La **velostazione di Castellanza**: è uno spazio sorvegliato a cui si accede gratuitamente, con la propria tessera di viaggio». Inaugurata nel luglio di quest’anno, è in grado di accogliere 35 biciclette; è la 22esima sulla rete Ferrovienord, in linea con le direttive del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica. «Bisognerebbe collaborare con Trenitalia, come è già stato fatto in altri comuni».



La velostazione di Castellanza

«Un’altra proposta – continuano i vertici del pd gallaratese – è l’**incentivo all’acquisto di biciclette**. La proposta è aperta alle discussioni, vorremmo parlarne con la maggioranza per poterla sviluppare; in ogni caso le nostre idee sono: incentivare all’acquisto di biciclette pieghevoli per i pendolari, in modo che non debbano pagare il sovrapprezzo sul treno; e l’incentivo per le bici-cargo, che possono trasportare

pesi elevati sostituendo così l'auto».

Quindi il **bike-to-work**, un sistema per rimborsare chi decide di recarsi in bici a lavoro: «L'abbiamo studiato, ed è già una realtà in comuni grandi, come Torino o Bari, ma anche in comuni più piccoli. Si tratta di un rimborso in base ai chilometri percorsi».

Un altro tema importante sono le scuole. Per i *dem* è fondamentale «portare educazione ambientale nelle scuole. Noi spingiamo per fare arrivare le borracce in tutte le scuole, oltre che negli uffici pubblici. Ma oltre a questo, è necessario spiegare ai bambini e ai ragazzi il perché di queste misure. Solo con l'uso della borraccia – spiegano – e il consumo di acqua comunale, o 'del sindaco', abbiamo calcolato, considerato che gli scolari gallaratesi sono circa 5000, che nei circa 200 giorni di un anno scolastico **si risparmierebbero 200 tonnellate di CO2**. È un calcolo approssimativo, certo, ma è comunque un risparmio enorme. E – concludono – per quanto riguarda gli uffici pubblici, vorremmo fare installare gli erogatori di acqua potabile. Il costo stimato è di circa 250 euro l'uno: per un comune come Gallarate, dovrebbe essere un costo sostenibile».

**Marco Caccianiga**

caccianiga.marco@yahoo.it